



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO

REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "Marino Centro"

00047 MARINO (RM) DISTRETTO 40 - RMIC8A100A
Via Olo Galbani - Tel e Fax 06/9385389

E-mail rmic8a100a@istruzione.it – rmic8a100a@pec.istruzione.it

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA



PREMESSA

“La scuola in quanto comunità educante è in grado di promuovere la condivisione dei valori che fanno sentire i membri di una società come parte di una comunità vera”. Valorizzare l’ identità di ogni studente sia nella sua dimensione personale che sociale significa educare alla cittadinanza unitaria e plurale al tempo stesso. Pertanto “ l’ elaborazione dei saperi necessari per comprendere l’ attuale condizione dell’ uomo planetario, che si destreggia tra locale e globale, è la premessa indispensabile per l’ esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria”.

Con queste parole Le indicazioni Nazionali ci ricordano da tempo l’ importanza fondamentale che l’ educazione civica riveste nella scuola e nella società intera. Successivamente la Legge 92 del 2019 istituendo l’ insegnamento scolastico dell’ educazione civica ne ribadisce il ruolo basilare, quando nell’ articolo 1, sancisce che *“l’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l’educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell’Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona”.*

Nella stessa legge, nell’ articolo 7, è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell’ immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell’ Infanzia.

Il quadro di riferimento nazionale ed internazionale

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

Il presente curriculum, inizialmente elaborato secondo le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica in base alla Legge 92/2019 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, viene ora revisionato ed aggiornato secondo le indicazioni contenute nelle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con il DM n. 183 del 7 settembre 2024.

A seguito delle normative intervenute le scuole, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, nei curricula di educazione civica si **riferiranno a traguardi ed obiettivi definiti a livello nazionale.**

Le nuove Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 della Legge, mirano innanzitutto a favorire e a sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana, quale riferimento prioritario per identificare valori, diritti e doveri, compiti, comportamenti personali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona.

Inoltre, in piena coerenza con il dettato costituzionale, sottolineano non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività, ribadendo l'importanza di sviluppare una cultura dei doveri attraverso l'insegnamento del rispetto delle regole poste per costruire una società ordinata e favorire la convivenza civile.

Pienamente coerente con la Costituzione è anche la necessità di valorizzare la cultura del lavoro come concetto fondamentale da insegnare a scuola fin dal primo ciclo di istruzione.

Scuola, famiglia e istituzioni del territorio hanno la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li conduce a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società complessa in continuo mutamento.

La "scuola costituzionale" che ispira l'educazione alla cittadinanza e che valorizza la persona dello studente deve sempre favorire l'**inclusione**, superando gli ostacoli che minano uguali opportunità formative per tutti.

La norma richiama ed amplifica il principio della **trasversalità dell' insegnamento**, proprio in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non ascrivibili a una singola disciplina e neppure ad esclusivi ambiti disciplinari.

Nelle nuove Linee guida infatti si stabiliscono “i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per il primo ed il secondo ciclo di istruzione fornendo azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile anche per la scuola dell' infanzia” dai quali i docenti attingeranno i vari contenuti.

I tre nuclei tematici

In ottemperanza a quanto riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso l' articolazione di tre nuclei concettuali fondamentali che sono già impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici. Si tratta pertanto di far emergere elementi già presenti negli attuali ordinamenti e di rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.



1. COSTITUZIONE

La Costituzione - nelle sue dimensioni storiche, giuridiche e valoriali rappresenta il fondamento del curriculum dell' educazione civica. “Ispirandosi al concetto di ‘scuola costituzionale’, il documento conferisce centralità alla persona dello studente nell' esercizio dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale e la solidarietà, la consapevolezza di appartenere ad una comunità responsabilità individuale e la solidarietà, la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale e sovranazionale.

La conoscenza del dettato costituzionale è il primo aspetto da trattare e pervade tutte le altre tematiche. In particolare nello studio delle leggi occorre evidenziare che sono fatte per le Persone, che sono rivolte all' interesse comune e servono a regolare il rapporto autorità/libertà tra i cittadini e lo Stato.

Seguono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

Ulteriore rilievo viene dato agli aspetti relativi all'educazione alla legalità come rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini e quindi alla lotta contro le mafie e ogni forma di criminalità.

Particolare attenzione merita l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona. Infine rientrano nel primo nucleo anche l'educazione ai comportamenti da usare per la sicurezza stradale.



2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Vista l'importanza di educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita, il presente nucleo viene arricchito con il concetto di **sviluppo economico**. La trattazione di tematiche legate al lavoro e all'iniziativa privata consente alle studentesse e agli studenti di potenziare attitudini e conoscenze legate al mondo del lavoro, considerato strumento di crescita non solo individuale, ma anche sociale. Ovviamente lo sviluppo deve essere coerente con la tutela della sicurezza della qualità della vita. Lo sviluppo economico può anche contribuire a creare benessere e vincere le sacche di povertà, sempre però nel rispetto dell'ambiente.

Infatti permangono tutti gli obiettivi dell'AGENDA 2030 che si confermano spunti efficaci di trattazione e sperimentazione a partire dall'area legata alla sostenibilità, alle emergenze climatiche ed ambientali, alla protezione della biodiversità, degli ecosistemi ed alla salvaguardia l'ambiente e delle risorse naturali.

Il concetto di sviluppo è inteso anche come costruzione di ambienti di vita, di città, di scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, delle società sostenibili richiamando molti articoli della Costituzione che riguardano i diritti fondamentali dell'uomo.

Da qui l'educazione ai temi legati all'educazione alla salute personale e collettiva da cui discendono quella alimentare, sportiva e la lotta contro ogni forma di dipendenza da alcool, droghe, web, gaming e gioco d'azzardo per il benessere psicofisico.

Analogamente trovano collocazione nel nucleo il rispetto per i beni pubblici a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e monumentale italiano.

Infine il tema si amplia includendo anche l'educazione finanziaria intesa come gestione del denaro e l'importanza della tutela del risparmio"



3. CITTADINANZA DIGITALE

L'educazione alla cittadinanza digitale ha oggi un ruolo fondamentale nella scuola. Significa non solo far conoscere o utilizzare i dispositivi, ma fornire gli strumenti giusti a bambini e ragazzi che sono immersi nel web. Significa sviluppare in loro la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

La cittadinanza digitale e la sua area di applicazione era già delineata nell'art. 5 al comma 1 della legge 92 dove venivano esplicitate le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti di seguito riportate:

- a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- d) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;

e) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;

f) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;

g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Le nuove Linee guida, confermando quanto richiesto dalla legge, visto lo sviluppo impetuoso della tecnologia, sottolineano l'importanza dei contenuti di questo nucleo proprio perché "i giovani sono i più vulnerabili, i più esposti, sono le vittime elettive di un uso lesivo della rete". Educare all'uso responsabile della rete consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare la propria conoscenza, i propri apprendimenti e "questo nuovo e così radicato modo di stare al mondo". Particolare attenzione sarà necessaria nel mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta in termini di privacy e di prevenzione di attività di cyberbullismo. Quindi non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti, i quali fin dal primo ciclo di istruzione tratteranno i vari temi con opportune e diversificate strategie perché tutte le età hanno il diritto e la necessità di essere correttamente informate. Utile strumento di lavoro è il DigiComp2.2 ora tradotto in italiano. (<https://repubblicadigitale.innovazione.gov.it/digicomp-parla-italiano/>)

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 disponeva che, *a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione l'insegnamento dell'educazione civica fosse definito "trasversale"*, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline.

Il monte ore stabilito si conferma in almeno 33 ore con l'invito di estenderlo in modo molto più diffuso fino a farne una costante.

La possibilità di tale attuazione risiede nel fatto che i nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già **impliciti** nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici. Le tematiche connesse alla cittadinanza afferiscono infatti a tutte le discipline. Pertanto la trasversalità dell'insegnamento si esprime nella capacità di **dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare**.

Dunque “nel primo ciclo di istruzione l’ insegnamento dell'educazione civica è affidato in **contitolarità a tutti i docenti** del team o del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore”.

L’ educazione civica infatti, in virtù della sua dimensione integrata e trasversale, coinvolge l’intero sapere per cui il team docenti e i consigli di classe nella loro pianificazione organizzativa , individueranno le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee guida, attingendo agli obiettivi specifici in esse contenuti.

Appare opportuno suggerire che, in sede di progettazione per la trattazione degli argomenti propri dell’ educazione civica, si possano indicare percorsi didattici, esperienze ed attività laboratoriali capaci di aggregare anche più insegnamenti in modalità interdisciplinare sia nella scuola primaria che nella secondaria.

Indicazioni metodologiche

L’ approccio metodologico dovrà favorire la **partecipazione attiva**, attraverso la **sperimentazione** di autentiche competenze civiche. Ciò significa che tale insegnamento non potrà esaurirsi nel proporre la lettura e la memorizzazione di una serie di articoli o conoscenza di dettami quanto piuttosto nell’ esercizio della corretta convivenza democratica.

Tale attitudine andrà sviluppata attraverso il dibattito, la ricerca, i laboratori, lavori di gruppo, nell’ ambito di progetti ed attività concrete, comprese visite ed uscite sul territorio. Queste occasioni, da inserire organicamente nel curriculum, possono permettere agli alunni non solo di conoscere, ma di esercitare la cittadinanza attiva.

E’ importante predisporre l’ affidamento agli studenti di occasioni di costruzione attiva ed autonoma di apprendimento, in contesti di collaborazione, quale modalità necessaria per il conseguimento di abilità stabili e consolidate e di competenze sociali, relazionali e di cittadinanza.

La Valutazione

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica e sono integrati ed esplicitati nel Protocollo di valutazione in uso nel nostro Istituto.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Dall' anno scolastico 2024/2025 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze . Per gli alunni della Scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno di riferimento.

Insegnare Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i

beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ *tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali*” .

Insegnare Educazione Civica significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. Inoltre l'educazione Civica persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

L'educazione Civica anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Il sé e l'altro

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento

<ul style="list-style-type: none"> ● Apprendere buone abitudini. ● Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni. ● Rispettare le regole dei giochi. ● Rafforzamento dell'emulazione costruttiva. ● Saper aspettare il proprio turno. Sviluppare la capacità di essere autosufficienti. ● Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale. ● Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale. Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità. ● Sviluppare la capacità di accettare <i>l'altro</i>, di collaborare e di aiutarlo. ● Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paure, incertezze, diffidenze verso il diverso. ● Rafforzamento dell'emulazione costruttiva. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le regole dettate dalla nostra Costituzione. ● Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. ● Conoscenza della basilare terminologia di settore: il concetto di “ regola, legge, Costituzione” il ruolo delle principali istituzioni dello Stato. Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale. ● Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. ● Conoscere e rispettare l'ambiente. ● Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.
--	---

I discorsi e le parole

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento

<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire nuovi vocaboli. Sviluppare la capacità di comunicare anche con frasi di senso compiuto relativo all'argomento trattato. ● Memorizzare canti e poesie. Verbalizzare sulle informazioni date. ● Saper colorare /disegnare la bandiera italiana e quella europea, spiegando il significato delle forme e dei colori utilizzati. ● Rispettare la segnaletica di base in percorsi pedonali o ciclistici simulati. ● Riconoscere l'esecuzione musicale dell'inno italiano e di quello europeo. ● Esprimere le proprie esperienze come cittadino. ● Confrontare idee ed opinioni con gli altri. ● Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei. ● Comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti. Riflettere sulla lingua, confrontare vocaboli di lingua diversa, riconoscere, ● apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica. ● Confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti. ● Esprimere le proprie esperienze come cittadino.
---	--

Immagini, suoni e colori

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento

<ul style="list-style-type: none"> ● Rielaborare graficamente i contenuti espressi. ● Attività musicali (Conoscere l’Inno Nazionale). ● <p>Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> ● attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative. ● Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo. ● Riconosce la simbologia stradale di base. ● Conosce gli emoticon ed il loro significato. ● Favorire la partecipazione e stimolare l’alunno nell’utilizzo di nuovi dispositivi tecnologici per promuovere la formazione di una cultura digitale basata sull’uso costruttivo degli schemi digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Rielaborazione grafico-pittorica- manipolativa e musicale dei contenuti appresi. ● Formulare piani di azione, individuali e di gruppo. ● Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. Riconosce, colora e rappresenta in vario modo la segnaletica stradale nota, interpretandone i messaggi. ● Conosce gli emoticon ed il loro significato. ● Favorire la partecipazione e stimolare l’alunno nell’utilizzo di nuovi dispositivi tecnologici per promuovere la formazione di una cultura digitale basata sull’uso costruttivo degli schemi digitali.
--	---

Corpo e movimento

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento

<ul style="list-style-type: none"> ● Conquistare lo spazio e l'autonomia. ● Conversare in circle time. ● Controllare e coordinare i movimenti del corpo. ● Conoscere il proprio corpo. ● Acquisire i concetti topologici. ● Muoversi spontaneamente o in modo spontaneo o guidato in base a suoni o ritmi. ● Muoversi con una certa dimestichezza nell'ambiente scolastico. ● Percepire i concetti di "salute e benessere". 	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllare e coordinare i movimenti del corpo. ● Muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e fuori. ● Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo. ● Dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa scuola- strada. ● Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti (quali vitamine contiene l'arancio? A cosa sono utili?) ● Conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo.
---	---

La conoscenza del mondo

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento

<ul style="list-style-type: none"> ● Osservare per imparare. ● Contare oggetti, immagini, persone, aggiungere, togliere e valutare le quantità. ● Ordinare e raggruppare. ● Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo. ● Ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità. ● Registrare regolarità e cicli temporali. ● Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone. ● Seguire percorsi ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali. Conoscere la geografia minima del locale (la piazza, il parco, il campanile, la statua, il Comune...). ● Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Orientarsi nel proprio ambiente di vita, riconoscendo elementi noti su una mappa tematica. ● Orientarsi nel tempo. ● Percepire la differenza tra oggetti antichi e moderni, tra costruzioni recenti e storiche. ● Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e conoscendo gli elementi basilari degli altri.
---	---

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Legge all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere al graduale sviluppo della consapevolezza della propria ed altrui identità, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Le nuove Linee guide sottolineano come al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali:

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Primo ciclo di istruzione

Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'Educazione civica da perseguire progressivamente : questi ultimi sono distinti per la Scuola primaria e secondaria di primo grado e raggruppati nei tre Nuclei tematici Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità e Cittadinanza digitale.

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 1</u> <i>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.</i>	
Obiettivi di apprendimento	
<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.	Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

<p>Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.</p>	<p>Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.</p>
<p>Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.</p>	<p>Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.</p>
<p>Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.</p>	<p>Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).</p>
<p>Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.</p>	<p>Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).</p>

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivi di apprendimento

<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.	Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.
Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.	Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

<p>Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.</p>	<p>Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).</p>
<p>Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.</p>	<p>Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.</p>

<p><u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3</u> <i>Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</i></p>	
<p>Obiettivi di apprendimento</p>	
<p><i>Scuola primaria</i></p>	<p><i>Scuola secondaria di I grado</i></p>

<p>Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.</p> <p>Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.</p>	<p>Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.</p>
<p>Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.</p>	<p>Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.</p>
<p>Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.</p>	<p>Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.</p>

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria

Scuola secondaria di I grado

<p>Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.</p> <p>Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.</p>	<p>Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.</p> <p>Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.</p>
--	--

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

<p><u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5</u></p> <p><i>Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.</i></p>	
<p>Obiettivi di apprendimento</p>	
<p><i>Scuola primaria</i></p>	<p><i>Scuola secondaria di I grado</i></p>

<p>Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprendere l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà.</p> <p>Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata.</p> <p>Riconoscere il valore del lavoro.</p> <p>Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.</p>	<p>Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio.</p> <p>Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale.</p> <p>Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.</p>
<p>Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.</p>	<p>Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.</p>

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.	Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.
Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.	Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n 6</u> <i>Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.</i>	
Obiettivi di apprendimento	
<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.	Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.
Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli	Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del

effetti del cambiamento climatico.	cambiamento climatico.
------------------------------------	------------------------

<p><u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7</u> <i>Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</i></p>	
<p>Obiettivi di apprendimento</p>	
<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
<p>Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.</p>	<p>Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.</p>
<p>Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.</p>	<p>Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.</p>

<p><u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 8</u> <i>Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.</i></p>	
<p>Obiettivi di apprendimento</p>	

<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
------------------------	-------------------------------------

<p>Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento.</p> <p>Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.</p>	<p>Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento.</p> <p>Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.</p> <p>Conoscere il valore della proprietà privata.</p>
Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.	Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 9</u> <i>Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.</i>	
Obiettivi di apprendimento	
<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>

<p>Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.</p>	<p>Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità.</p> <p>Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.</p> <p>Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.</p>
---	---

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

<p><u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 10</u> <i>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</i></p>	
<p>Obiettivi di apprendimento</p>	
<p><i>Scuola primaria</i></p>	<p><i>Scuola secondaria di I grado</i></p>
<p>Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.</p>	<p>Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.</p>
<p>Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.</p>	<p>Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.</p>
<p>Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.</p>	<p>Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.</p>

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivi di apprendimento

<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.	Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.
Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.	Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.
Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.	Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della <i>netiquette</i> e del diritto d'autore.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivi di apprendimento

<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.	Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

<p>Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.</p>	<p>Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.</p>
<p>Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.</p>	<p>Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.</p>